Allegato 5

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

CENTRO ENERGIA FERRARA

STORICO DELLE MODIFICHE		
Rev.	Natura della modifica	
0	Prima stesura	
APPROVAZIONE		
Rev.		Data
0	Approvato dal Consiglio d'Amministrazione	12/10/2026

Questo documento è proprietà di C.E.F. S.r.l. Non potrà essere copiato, riprodotto o diffuso a terzi senza la sua autorizzazione.
This document is the property of C.E.F. S.r.l. It must not be stored, reproduced or disclosed to others without written authorization of the Company.

SCOPO E DESTINATARI DEL PRESENTE FASCICOLO

Il Modello Organizzativo e Gestionale adottato dalla società è composto da una pluralità di parti speciali dedicate alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01: ogni parte speciale prevede che i soggetti coinvolti nello svolgimento delle c.d. attività sensibili, siano tenuti al rispetto dei principi specifici di comportamento e delle procedure adottate dalla Società, al fine di prevenire e impedire il verificarsi di condotte illecite.

Il Modello Organizzativo e Gestionale nel suo complesso si rivolge a (destinatari):

- Amministratori e altri organi societari
- Eventuali Dirigenti,
- Eventuali Dipendenti della Società,
- Collaboratori esterni, professionisti ed i Partner
- Tutti coloro coinvolti nella gestione delle attività sensibili individuate a seconda della tipologia di rischio.

Il presente fascicolo riassume i principi generali di comportamento previsti nelle singole parti speciali e vuole essere un utile strumento per un'immediata lettura e una facile comprensione dei comportamenti da tenere per presidiare in modo adeguato il rischio di reato rilevante ex D.Lgs.231/01.
Sarà cura dell'Organismo di Vigilanza ampliare o modificare il presente fascicolo sulla base delle diverse risultanze che dovessero in tal senso emergere dal suo lavoro o in virtù dell'introduzione di nuovi reati tra quelli presupposto della responsabilità ex D.Lg.s.231/01.

Tutti i destinatari del Modello Organizzativo sono tenuti al rispetto dei seguenti principi generali di comportamento nonché di quelli specifici contenuti in ogni parte speciale del Modello.
La seguente elencazione si aggiunge infatti ai principi specifici di comportamento contenuti in ogni singola parte speciale.

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Si precisa che i principi riferiti alle attività di gestione del personale e di gestione di payroll, anticipi e rimborsi spesa ai dipendenti, trovano applicazione solo nel caso in cui la Società proceda ad assumere personale alle proprie dipendenze.

IN OGNI ATTIVITA' AZIENDALE

Tutti gli amministratori hanno il dovere di organizzare la gestione aziendale in modo preciso, con una chiara individuazione di responsabilità, poteri e funzioni.
Tutti gli amministratori hanno il dovere di governare l'azienda in modo tale che ogni attività sia gestita nel rispetto dei principi del Codice Etico e del Modello Organizzativo e Gestionale adottati dalla società.
Tutti gli amministratori hanno il dovere di rendere effettivo ed efficace un adeguato sistema 231 e fare sì che sia recepito da tutti nei comportamenti aziendali quotidiani attraverso una specifica formazione.
Tutti gli amministratori hanno il dovere di garantire una politica aziendale della legalità con investimenti adeguati da un punto di vista tecnico ed economico.
Tutti gli amministratori, così come tutti gli apicali, devono comportarsi in modo esemplare, evitando, tra l'altro, conflitti di interesse o comportamenti ingiustificati che incidano negativamente sulla organizzazione e sulla reputazione dell'azienda.

Tutti i destinatari hanno l'**espresso divieto** di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01 e oggetto di analisi nelle singole parti speciali;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo;
- tenere comportamenti non in linea con i principi espressi nel presente Modello Organizzativo o nel Codice Etico adottato.

Tutti i destinatari hanno inoltre **l'espresso obbligo** di:

- tenere un comportamento corretto ed eticamente responsabile;
- rimanere aggiornati e formati in merito alle normative di legge e procedure aziendali applicabili negli ambiti di propria competenza;
- rispettare tutte le normative di legge e procedure applicabili negli ambiti di propria competenza;

- segnalare al proprio apicale e all'Organismo di Vigilanza comportamenti non in sintonia con i presenti principi.

NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

È obbligatorio:
- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza;
- osservare e rispettare tutte le leggi, regolamenti e procedure interne che disciplinano l'attività aziendale, con particolare riferimento alle attività che comportano contatti e rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- presentare dichiarazioni vere e complete in ogni parte;
- segnalare agli amministratori e all'Organismo di Vigilanza richieste non in linea con i principi del Modello e del Codice Etico da parte di rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

È vietato:
- porre in essere comportamenti tali da integrare fattispecie di reato o comportamenti che possano potenzialmente diventarlo o esserne strumentali;
- tenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, se non da parte dei soggetti a ciò deputati secondo l'organigramma della Società e le eventuali deleghe espressamente conferite;
- creare qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- offrire regalie o effettuare promesse a favore della Pubblica Amministrazione;
- avvalersi di soggetti che vantino rapporti privilegiati con funzionari o dirigenti appartenenti alla PA per sfruttare la loro mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio;
- effettuare assunzioni o conferire incarichi su richiesta di rappresentanti della Pubblica Amministrazione al fine di ottenerne favori;
- non collaborare con l'autorità giudiziaria inducendo qualcuno a rendere dichiarazioni mendaci o reticenti.

La Società si impegna a rispettare i seguenti principi di comportamento:
- identificare in maniera chiara e precisa i soggetti aziendali autorizzati a rappresentare la società nei rapporti con la PA per la richiesta di finanziamenti o agevolazioni pubbliche;
- garantire il principio di segregazione tra chi predispone la documentazione necessaria per la richiesta di finanziamento, chi la controlla e chi la sottoscrive, al fine di assicurare la presentazione, ad organismi pubblici nazionali e stranieri, di dichiarazioni vere e complete;
- identificare in maniera chiara i soggetti tenuti alla rendicontazione del finanziamento ed alla verifica che le somme ricevute da organismi pubblici nazionali o stranieri a titolo di contributo, sovvenzione o finanziamento, non siano destinate a scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- garantire un rapporto chiaro, trasparente, diligente e collaborativo con le Pubbliche Autorità, con particolare riguardo alle Autorità Giudicanti ed Inquirenti, mediante la comunicazione completa di tutte le informazioni, i dati e le notizie eventualmente richieste;
- effettuare nei tempi stabiliti dalla legge tutte le comunicazioni obbligatorie nei confronti delle autorità;
- verificare che eventuali richieste negoziali della PA siano corrette e rispettose dei parametri di legge;

IN OGNI ATTIVITA' INFORMATICA E DI TRATTAMENTO DEI DATI

È vietato:
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo;
- tenere comportamenti non in linea con i principi espressi nel presente Modello o nel Codice Etico e nella security policy;
- falsificare, in tutto o in parte, un documento informatico avente efficacia probatoria o alterarne uno vero;
- alterare o contraffare un documento informatico con particolare riferimento a procedure amministrative, come certificati o autorizzazioni;
- duplicare programmi o software protetti dal diritto d'autore, distribuire, vendere, detenere a scopo commerciale o imprenditoriale o concedere in locazione programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori e editori (SIAE) o da organismi di gestione collettiva o da entità di gestione indipendenti..
- violare licenze, diritti d'autore e le leggi e regolamenti locali, nazionali ed internazionali che tutelano la proprietà intellettuale e le attività on-line;
- forzare il sistema della infrastruttura informatica.

È obbligatorio:
- osservare e rispettare tutte le leggi, regolamenti, procedure interne e la security policy che disciplinano l'attività aziendale;

- rispettare le licenze, i diritti d'autore e tutte le leggi e regolamenti locali, nazionali ed internazionali che tutelano la proprietà intellettuale e le attività on-line.

PER QUANTO RIGUARDA LO SVILUPPO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

È vietato:
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo;
- adoperare mezzi fraudolenti, finalizzati ad impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio;
- porre in essere pubblicità non veritiera idonea a generare un inganno e a viziare la libera scelta del consumatore;
- porre in essere pubblicità denigratoria che svia la clientela e produce un danno ad un'azienda concorrente;
- compiere qualsiasi atto di concorrenza con violenza o minaccia;
- compiere atti intimidatori al fine di controllare o condizionare attività commerciali o industriali;
- fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso;
- procedere alla contraffazione e/o alterazione di un marchio, segno distintivo (sia esso nazionale o estero), prodotto industriale e/o far uso di un brevetto, disegno e/o modello contraffatto o alterato nonché introdurre gli stessi-importandoli-nel territorio dello Stato, vendendoli e/o mettendoli in circolazione (anche all'estero) al fine di trarne profitto.

È obbligatorio:
- individuare in maniera chiara i soggetti tenuti ad effettuare le necessarie verifiche sull'esistenza o meno di titoli industriali altrui nell'eventuale fase di progettazione di nuovi prodotti;
- richiedere, attraverso apposite clausole contrattuali, il rispetto da parte dei fornitori delle normative previste in materia di marchi, brevetti ed altri titoli di proprietà industriale.

PER QUANTO RIGUARDA LA TENUTA DEL BILANCIO, LE COMUNICAZIONI SOCIALI E LE OPERAZIONI SOCIETARIE

È vietato:
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo;
- rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni e prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, incompleti o, comunque, non corrispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società;
- omettere la comunicazione di dati e informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente l'attività di controllo, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque costituiscano ostacolo allo svolgimento dell'attività di controllo;
- determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva;
- restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- acquistare o sottoscrivere azioni della Società fuori dai casi previsti dalla legge;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni o quote per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di costituzione di società o di aumento del capitale sociale;
- distrarre i beni sociali, in sede di liquidazione della Società, dalla loro destinazione ai creditori, ripartendoli fra i soci prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli.

È obbligatorio:
- rispettare tutte le norme di legge previste in materia societaria e tenere un comportamento corretto, collaborativo e trasparente in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci e ai terzi un'informazione veritiera sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- assicurare il regolare funzionamento della Società e degli organi sociali, garantendo e agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale ed agire sempre al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- rispettare ogni principio di legge, anche comunitaria e internazionale, nelle operazioni intercompany.

PER QUANTO RIGUARDA LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

È vietato:
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo.

Devono essere rispettati:
- il Testo Unico salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08);
- tutte le normative applicabili in materia;
- il sistema gestionale adottato dalla società;
- tutte le eventuali norme emanande in caso di emergenze sanitarie nazionali, territoriali o locali.

Occorre assicurare:
- la pianificazione e l'organizzazione effettiva dei ruoli nelle attività connesse alla tutela della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la presenza sistematica di deleghe di funzioni in tema della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi in tema della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- le attività di informazione e formazione in tema della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- il controllo e le azioni preventive/correttive con riferimento alle attività connesse al tema della salute, sicurezza e igiene sul lavoro;
- la corretta comprensione da parte di tutti i lavoratori delle regole e dei comportamenti da seguire per evitare infortuni e malattie professionali;
- l'idoneità tecnico professionale, soprattutto sotto il profilo della sicurezza del lavoro, di eventuali appaltatori o subappaltatori.

È obbligatorio:
- osservare rigorosamente tutte le norme di sicurezza poste dalla legge ed applicate in società;
- assicurare il corretto svolgimento di tutte le attività in base al TU 81/08;
- predisporre l'apposita documentazione richiesta dal TU 81/08;
- valutare tutti i rischi e trasferire gli stessi nel Documento di Valutazione dei Rischi o nel DUVRI in caso di appalti e rischi interferenziali;
- programmare la prevenzione;
- utilizzare tutti i Dispositivi di Protezione Individuale che siano necessari;
- eliminare o presidiare adeguatamente i rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- effettuare il controllo sanitario dei lavoratori;
- allontanare i lavoratori dall'esposizione al rischio non adeguatamente presidiato;
- informare e formare adeguatamente i lavoratori;
- usare i segnali di avvertimento e di sicurezza;
- attenersi a quanto previsto dal sistema di gestione della sicurezza in conformità dello standard internazionale ISO 45001;
- gestire gli appalti o i subappalti con la massima attenzione per la sicurezza del lavoro.

PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI, DELLE ATTIVITA' FISCALI E TRIBUTARIE

È vietato:
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo;
- porre in essere dubbie o non corrette operazioni di transfer pricing;
- effettuare pagamenti in contanti al di sopra dei limiti posti dalla legge antiriciclaggio o dalle sue modifiche;
- effettuare pagamenti senza tracciabilità in modo tale da non permetterne la verifica;
- depositare dichiarazioni fiscali o tributarie incomplete, inesatte o false.

È obbligatorio:
- assicurare il regolare funzionamento dei flussi finanziari e della contabilità;
- garantire la trasparenza e la correttezza dei documenti contabili e dei relativi flussi finanziari;
- assicurare la veridicità dei dati predisposti e dei documenti contabili;
- assicurare la trasparente gestione delle forniture, di beni e servizi;
- applicare tutte le procedure interne adottate dalla Società;
- porre in essere operazioni di transfer pricing nel rispetto delle disposizioni OCSE e della legislazione italiana con particolare riferimento al TUIR;
- redigere ogni dichiarazione fiscale o tributaria in modo corretto, trasparente ed esaustivo;
- rispettare le procedure adottate con particolare riferimento a quelle relative alla gestione delle attività sensibili;
- garantire un corretto e trasparente processo di gestione delle operazioni straordinarie, compresa la vendita di eventuali asset aziendali;
- svolgere un'adeguata attività di selezione dei fornitori a maggior ragione se è previsto il coinvolgimento di soggetti terzi, quali intermediari (ad es. agenti etc.);
- rispettare la normativa fiscale-tributaria;
- garantire una corretta e precisa tenuta e custodia delle scritture contabili e fiscali;
- effettuare dichiarazioni doganali precise e complete.

PER QUANTO RIGUARDA GLI ACQUISTI

È vietato:
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo;
- acquistare merce di dubbia provenienza in particolare al fine di ottenere un risparmio economico.

È obbligatorio:
- selezionare i fornitori di beni e di servizi secondo principi di serietà commerciale ed obiettiva comparazione tra più offerte;
- assicurare la trasparente gestione delle forniture di beni e servizi;
- verificare, in caso di sconto superiore ai parametri di mercato, se l'oggetto dell'acquisto ha provenienza legittima.

PER QUANTO RIGUARDA LA TUTELA AMBIENTALE

È vietato:
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare fattispecie di reato;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato, possano potenzialmente diventarlo;
- tenere comportamenti non in linea con le procedure interne adottate in materia in conformità alla certificazione EMAS e allo standard ISO 14001:2004.

È obbligatorio:
- identificare in maniera chiara i soggetti aziendali che devono verificare e richiedere autorizzazioni in materia ambientali (scarichi idrici, smaltimento rifiuti, gestione emissioni ecc.);
- identificare in maniera chiara i soggetti aziendali incaricati di controllare il rispetto delle prescrizioni di legge o indicati in autorizzazioni, nell'AIA, AUA o in contratti;
- identificare in maniera chiara i soggetti aziendali incaricati di controllare il rispetto procedure interne adottati in materia ambientale;
- garantire una segregazione di ruoli tra chi è responsabile dell'attività a rischio ed il soggetto che controlla;
- monitorare periodicamente il rispetto delle autorizzazioni;
- monitorare tramite appositi scadenzari le autorizzazioni ottenute al fine di richiedere il rinnovo delle stesse nel rispetto dei termini di legge;
- rispettare tutta la normativa, nazionale e comunitaria, in materia ambientale;
- rispettare tutte le prescrizioni previste dalle autorizzazioni, con particolare riferimento a quelle dell'AIA, AUA;
- rispettare tutte le procedure adottate dalla società;
- segnalare qualsiasi anomalia e/o violazione di legge, delle procedure interne o dei principi di cui alla Codice Etico e alla presente Parte Speciale al proprio responsabile e/o all'OdV;
- monitorare l'attività svolta dagli eventuali outsourcers dedicati alla gestione operativa dell'impianto;
- prevedere un piano di monitoraggio ambientale per ogni fase di esercizio dell'impianto;
- garantire adeguata formazione e aggiornamento in capo ai soggetti che hanno responsabilità in materia ambientale;

- garantire che ogni rifiuto sia smaltito secondo le prescrizioni di legge e secondo le responsabilità previste dal D.Lgs.152/06 e nel rispetto di quanto previsto dal codice penale;
- garantire che non vi siano sforamenti nelle emissioni in atmosfera e segnalarne immediatamente l'eventuale presenza;
- effettuare un piano di miglioramento continuo rispetto alla gestione ambientale;
- attivare ogni procedura di contenimento in caso di pericolo di eventuale danno ambientale;
- attivare ogni procedura utile ad evitare un eventuale danno ambientale;
- effettuare eventuali bonifiche nel rispetto delle procedure e nei termini di legge;
- collaborare in modo effettivo con le Autorità ambientali.

In un'ottica preventiva e di adeguamento ai principi di trasparenza, tracciabilità e segregazione richiesti dal D. Lgs. 231/01, la Società si è dotata anche in materia ambientale di un sistema di deleghe che rispetta i seguenti requisiti essenziali:

- le deleghe ed i conseguenti poteri di gestione sono individuati e adeguati in base alla responsabilità e alla posizione ricoperta dal soggetto delegato nell'organigramma aziendale;
- le deleghe vengono aggiornate in conseguenza ad eventuali mutamenti organizzativi o societari;
- ogni delega è scritta e definisce in modo specifico e non equivoco i compiti ed i poteri del soggetto delegato.

PER QUANTO RIGUARDA L'IMPIEGO DEI LAVORATORI

È obbligatorio:

- rispettare la normativa vigente in materia di impiego e lavoro, anche in presenza di soggetti provenienti da paesi terzi;
- mantenere un contegno chiaro, trasparente, diligente e collaborativo con le Pubbliche Autorità in materia di lavoro, mediante la comunicazione di tutte le informazioni, i dati e le notizie eventualmente richieste.

È vietato:

- porre in essere comportamenti tali da integrare fattispecie di reato o comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo o esserne strumentali;
- tenere comportamenti non in linea con i principi espressi nel presente Modello o nel Codice Etico o nelle procedure interne adottate in materia.

REPORTING VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Attraverso gli appositi canali dedicati:

- chiunque venga a conoscenza di violazioni del Modello Organizzativo o del Codice Etico o di situazioni di pericolo o anomalie dovrà immediatamente segnalarlo all'Organismo di Vigilanza;
- chiunque venga a conoscenza di una violazione o mancata applicazione delle procedure interne adottate dovrà immediatamente segnalarlo all'Organismo di Vigilanza;
- chiunque venga a conoscenza della violazione di uno dei presenti principi comportamentali dovrà darne notizia all'Organismo di Vigilanza.